

L'innovazione si puo' imparare

Pubblicato: Martedì 20 Marzo 2012



Se un ente come la **Camera di Commercio** di Varese organizza un incontro dove la colonna sonora di sottofondo è quella del film di “**Blade runner**”, gli imprenditori vengono chiamati **visionauti**, lo slogan è quello di un fisico teorico, esperto di stringhe – non quelle delle scarpe – che risponde al nome di **Mikio Kaku** e il tutto viene twittato in tempo reale, allora vuol dire che siamo ad una svolta.

"I venti dell'innovazione" non sono solo una questione di forme e di parole. Nella **Sala Andrea delle Ville Ponti** è circolata molta sostanza, tanto che quelli che hanno resistito per tutte le **4 ore dell'incontro**, alla fine avevano un'aria stanca ma molto soddisfatta.

Se l'intervento sulle aggregazioni di impresa, tenuto da **Ludovico Monforte** dell'Ufficio di **Bruxelles di Unioncamere Lombardia**, è stato interessante per la serie di dati forniti («il 90 per cento delle imprese europee ha meno di 90 dipendenti... la maggioranza dei cluster sono nati tra il 2007 e il 2009 . Il 42% ha un fatturato inferiore ai 500 mila euro e il 72 % campa di finanziamenti locali») e quello sul contratto di Rete, tenuto dall'avvocato **Franco Casarano**, ha fatto molta chiarezza su questa nuova tipologia contrattuale, il vero piatto succulento della giornata sono state le testimonianze.



La storia di **Mech-Net**, una delle prime reti di imprese nate sul territorio per iniziativa della stessa **Camera di Commercio** e delle associazioni datoriali, è un esempio di innovazione concreta. «La rete di imprese sceglie la prospettiva del noi. Noi facciamo innovazione e qualità» hanno sottolineato **Paolo Rolandi, Marco Scaltritti e Marco Benetazzo**. Sfidante anche il caso proposto da **Mauro Colombo**, direttore di Confartigianato Varese, che ha presentato l'aggregazione delle 14 società di servizi lombarde legate alle associazioni artigiane

provinciali.

C'era anche "la meglio gioventù" alle Ville Ponti. Giovani ricercatori e imprenditori di quarta generazione che hanno spiegato meglio di qualsiasi professore e il significato di innovazione. Luca **Donelli (Donelli Alexo)**, **Mara Volpato** (Energy cluster), **Stefano Ierace** (Consorzio Intellimech) e il docente **Samuele Astuti** (Liuc- **Lab#Id progetto Elios**) hanno dato ai presenti un messaggio importante: l'innovazione spesso segue percorsi percorsi apparentemente vecchi ma efficaci, come prendere in mano una valigia e partire per esplorare mercati sconosciuti.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it